



AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi in favore di associazioni di promozione sociale e di organizzazioni di volontariato per l'organizzazione di attività ludico-ricreative estive rivolte a minori con disabilità, a valere sul fondo ministeriale ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" - CUP B74D26000280001. PERIODO dal 8 giugno 2026 al 16 settembre 2026.

RICHIAMATI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 12, comma 1: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l'art. 1, comma 5, l'art. 5, l'art. 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli enti del Terzo settore;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l'art. 11, comma 1 che prevede che i criteri per la concessione di vantaggi economici siano preventivamente determinati dalla Giunta regionale;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", punto 4;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VIII, capo IV "Delle risorse finanziarie", artt. 72 e 73;

- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 (Delega al Governo in materia di disabilità), che ha conferito al Governo la delega per la riforma dei servizi in favore delle persone con disabilità;
- il Decreto Direttoriale n. 286 del 27 ottobre 2022 che approva gli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del Terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore;
- la nota della Direzione generale del Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese n. 19184 del 12 dicembre 2022 relativa alla comunicazione di avvenuta registrazione dei decreti direttoriali di approvazione degli accordi di programma 2022-2024 che ha stabilito le modalità di utilizzo dei relativi fondi;
- la deliberazione della Giunta Regionale in data 5 giugno 2023 n. 630 recante "Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza 2023-2025. Prenotazione di spesa.", che promuove, ai sensi dei principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazioni di alcun tipo sulla base della disabilità;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI recante "Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della l.r. 5/2000, del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025" che nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.11 prevede di "Potenziare interventi e servizi di inclusione sociale e lavorativa in favore delle persone con disabilità finalizzati alla vita indipendente" e all'obiettivo strategico 4.13 di "Potenziare i servizi e gli interventi a sostegno della famiglia in stretta integrazione con gli enti del Terzo Settore, con un'attenzione specifica alle situazioni di disagio e fragilità";
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 122 del 19 luglio 2024 che adotta l'Atto di indirizzo recante l'individuazione, per l'anno 2022, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificatamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 73 del Codice medesimo che assegna alla Regione Valle d'Aosta euro 416.220,00 per l'anno 2024;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025 che adotta l'Atto di indirizzo recante, per l'anno 2025, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificatamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo che assegna alla Regione Valle d'Aosta euro 344.048,00 per l'anno 2025;
- il Decreto Direttoriale n. 262 del 30 ottobre 2025 che approva gli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento, a livello locale, delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del Terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle

fondazioni del Terzo settore;

- la nota della Direzione generale del Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese n. 1552 del 18 novembre 2025 relativa alla comunicazione di avvenuta registrazione dei decreti direttoriali di approvazione degli accordi di programma 2025 -2027 che ha stabilito le modalità di utilizzo dei relativi fondi;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 216 del 6 marzo 2026 recante “Approvazione dell’avvio di un’istruttoria pubblica per la concessione di contributi in favore di associazioni di promozione sociale e di organizzazioni di volontariato per l’organizzazione di attività ludico- ricreative estive rivolte a minori con disabilità, a valere sul fondo ministeriale, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 “Codice del Terzo settore” - CUP B74D26000280001 e del relativo schema di Avviso pubblico”.

Ciò premesso,

l’Amministrazione regionale nell’ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitele dalla legge

INDICE UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA

per la concessione di contributi alle associazioni di promozione sociale (di seguito APS) e alle organizzazioni di volontariato (di seguito ODV) per l’organizzazione di attività ludico-ricreative estive rivolte a minori con disabilità.

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA

UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE IN AMBITO SOCIALE E RUNTS

Responsabile del procedimento: Funzionario responsabile dell’Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Zanello Katia

Referente per informazioni: Funzionario responsabile dell’Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Zanello Katia 0165/272960 – 333614 3898.

ART. 1 – RUOLO DELL’AMMINISTRAZIONE REGIONALE

La Regione:

- cura il procedimento di concessione del contributo;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi erogati.

ART. 2 – LINEE DI INDIRIZZO DELL’AVVISO

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 ha introdotto un vero e proprio cambio di paradigma nell’approccio al tema della disabilità, ponendo al centro la persona nella definizione del proprio progetto di Vita e sottolineando la dimensione relazionale tra individuo e società, con l’obiettivo di promuoverne la piena inclusione sociale attraverso l’offerta di interventi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione, di sviluppo delle competenze e di rinforzo delle autonomie.

In tale logica, in coerenza con quanto stabilito dalla legge 22 dicembre 2021, n. 227 (Delega al Governo in materia di disabilità) e dai successivi decreti attuativi, si collocano il Piano regionale

per la non autosufficienza 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 630/2023, e il Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022/2025, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 2604/XVI del 22/06/2023. Nello specifico la Macroarea 4 del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022/2025 individua tra le priorità il potenziamento dei servizi e degli interventi in favore dei minori con disabilità.

Considerato che durante la fase di redazione dei sopracitati Piani, nell'ambito dei tavoli di co-programmazione del Piano di zona, sono stati evidenziati bisogni educativi e di assistenza dei minori con disabilità durante il periodo estivo, la Regione Valle d'Aosta, nell'ambito dell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale, con riferimento all'attuazione degli artt. 72 e

73 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore", ritiene opportuno sostenere mediante la concessione di specifici contributi le ODV e le APS che, nell'ambito delle rispettive attività, organizzano e gestiscono iniziative ludico-ricreative estive rivolte **anche** a minori con disabilità. Tali attività si collocano nell'ambito dell'Accordo di Programma, approvato con D.D. n. 262 del 30 ottobre 2025 che individua tra le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale, di cui agli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo Settore, l'obiettivo specifico n. 10 – "Ridurre le ineguaglianze", e in riferimento al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025, che adotta l'Atto di indirizzo recante l'individuazione per l'anno 2025 degli obiettivi generali, tra cui la realizzazione di azioni e interventi finalizzati all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELL'AVVISO

Il periodo estivo rappresenta per le famiglie con figli con disabilità un momento critico, soprattutto quando si tratta di minori che richiedono interventi personalizzati di assistenza, mediante la presenza di figure di supporto, fattore che influisce sulle possibilità di inserimento e di accesso ai servizi offerti dal territorio.

Esistono delle realtà del mondo associativo che da anni si occupano dell'organizzazione di attività ludico-ricreative estive rivolte ai minori, con un'attenzione particolare al tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità. Le esperienze realizzate mettono in luce il valore dello scambio, della conoscenza reciproca e della crescita generata da un approccio inclusivo e la necessità di prevedere forme di sostegno personalizzate, in base alle necessità di assistenza e di sostegno del minore con disabilità.

L'accesso, la partecipazione e l'inclusione sociale dei minori con disabilità alle iniziative ludico-ricreative estive richiede un investimento in termini di presenza di figure assistenziali ed educative preposte, con un problema reale di sostenibilità, come evidenziato dai soggetti che sino ad oggi hanno promosso tali iniziative durante il periodo estivo.

La presente istruttoria intende sostenere tali organizzazioni, definendo le modalità di concessione dei contributi in favore di APS e di ODV **per l'organizzazione di attività ludico-ricreative estive rivolte a minori con disabilità di età compresa tra i 3-18 anni con disabilità certificata.**

ART. 4 – SPESE AMMISSIBILI

Le spese ritenute ammissibili ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente Avviso sono le seguenti:

- costi del personale assistenziale ed educativo coinvolto per garantire la partecipazione e l'inclusione **dei minori di età compresa tra i 3-18 anni con**

- **disabilità certificata** nell'ambito di attività ludico-ricreative estive;
- altre spese, coerenti con la finalità oggetto del presente Avviso, volte a favorire la promozione dell'inclusione sociale e della partecipazione dei minori con disabilità nell'ambito delle attività ludico-ricreative estive quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: materiali didattici e ricreativi, piccoli ausili, materiali di consumo e altre spese generali debitamente dettagliate;
- acquisto e noleggio di eventuali beni, coerentemente con le finalità del presente Avviso.

Si precisa che le attività prestate dai volontari non possono essere valorizzate ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente Avviso.

ART. 5 – PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto dovrà presentare una proposta progettuale che dovrà essere redatta in coerenza con quanto previsto dalla DGR 216 del 6 marzo 2026, oltre che con le disposizioni contenute nell'Avviso medesimo utilizzando l'Allegato 2 "Proposta progettuale".

Nella proposta progettuale dovranno essere descritti con chiarezza gli interventi e le attività che verranno svolti nel corso del periodo progettuale previsto dal presente Avviso da parte delle ODV e APS, indicando il numero massimo di minori che si prevede di accogliere nelle attività ludico-ricreative estive e il numero massimo di minori con disabilità che potranno essere accolti.

La proposta progettuale dovrà descrivere inoltre:

- le modalità di intervento che si intendono mettere in atto per favorire l'integrazione e la partecipazione dei minori con disabilità con il gruppo dei pari;
- le modalità di collaborazione con le famiglie dei minori con disabilità.

Nella proposta progettuale sarà necessario inoltre indicare:

- un Responsabile con funzioni coordinamento;
- il numero di educatori e di personale che si prevedono per lo svolgimento delle attività ludico-ricreative;
- il numero di educatori e di personale che si prevedono di dedicare al sostegno e all'inclusione dei minori con disabilità, specificando il monte ore individuale settimanale, il relativo costo e la qualifica/formazione richiesta;
- eventuali altre spese che si prevede di sostenere per favorire la promozione dell'inclusione sociale e la partecipazione dei minori con disabilità nell'ambito delle attività ludico-ricreative estive.

L'ODV o l'APS dovranno **indicare l'entità del contributo richiesto** fino ad un massimo di euro 25.000,00.

ART 6 - DURATA

Il presente Avviso prevede la possibilità di richiedere un contributo economico per le attività svolte nel periodo dal 8 giugno 2026 al 16 settembre 2026 e per le relative spese sostenute.

ART. 7 - CONTRIBUTO

Il finanziamento complessivo per la concessione dei contributi previsti dal presente Avviso, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo

settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore, ammonta complessivamente a euro 100.000,00.

Il finanziamento sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- **Anticipo:** all'avvio delle attività progettuali, previa comunicazione formale di avvio, erogazione di un anticipo pari al **70% del contributo richiesto**;
- **Saldo:** erogazione del saldo, previa presentazione di dettagliata rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione conclusiva delle attività redatta come da modello fornito (Allegato 3: "Relazione finale").

A seguito della valutazione della proposta progettuale da parte di un'apposita Commissione, così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 216 del 6 marzo 2026, verrà redatta una **graduatoria delle potenziali organizzazioni ammesse al contributo** in base al punteggio ottenuto che dovrà essere pari o superiore a 60/100, secondo i criteri descritti all'articolo 12 del presente Avviso. Il contributo massimo erogabile ad ogni singola organizzazione è pari euro 25.000,00 e che gli eventuali residui saranno ripartiti tra le prime tre posizioni della graduatoria, attribuendo il 50% al primo in graduatoria, il 30% al secondo e il 20% al terzo.

I contributi verranno assegnati alle organizzazioni sulla base della graduatoria, approvata mediante provvedimento amministrativo del Funzionario responsabile, in relazione al contributo richiesto in sede di presentazione della proposta progettuale e fino ad esaurimento dei fondi.

Il contributo verrà erogato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, corredata da una relazione conclusiva delle attività redatta come da modello fornito (Allegato 3: "Relazione finale").

Il contributo del presente Avviso non è compatibile con contributi erogati da altri soggetti pubblici o privati per la stessa tipologia di spesa.

A tal fine sarà necessario che le spese siano debitamente tracciate e documentate.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del soggetto aggiudicatario per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora le spese rendicontate siano inferiori alle previsioni.

Ai sensi della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", punto 4.2 "Delega di parte delle attività" si evidenzia che i beneficiari delle risorse, ai sensi degli artt.72 e 73 del CTS, quali ODV, APS e gli eventuali e ulteriori soggetti del Terzo settore rientranti nelle suddette categorie, potranno affidare la realizzazione di parte delle attività a soggetti terzi anche non ODV, APS, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% del contributo concesso.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate. Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Si rimanda interamente al punto 4.2 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.

ART. 8 – SOGGETTI BENEFICIARI

Le risorse finanziarie oggetto della presente istruttoria sono rivolte alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato, di cui all'articolo 4, comma 1 del Codice del Terzo settore, per l'organizzazione di attività ludico-ricreative estive rivolte a minori con disabilità in forma singola, di raggruppamento temporaneo o in partnership.

Parimenti, possono essere legittimamente considerati quali soggetti proponenti anche le ODV e le APS iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le quali trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al D.lgs. n. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.

Tra i soggetti beneficiari di dette risorse vanno annoverate le reti associative aventi la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato iscritte nella sezione del RUNTS di cui all'articolo 46, comma 1, lettera e) del CTS. Resta fermo che le risorse statali oggetto del presente Avviso non potranno essere destinate a soggetti associati alla rete diversi dalle tipologie soggettive aventi titolo all'accesso alle risorse di che trattasi (APS, ODV).

Il soggetto candidato alla procedura potrà prevedere il coinvolgimento di ulteriori ODV, APS anche fin dalla fase di candidatura nell'ambito di una partnership già costituita o in fase di costituzione.

ART. 9 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

9.1 REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

SOGGETTI SINGOLI - RAGGRUPPAMENTI - PARTNERSHIP

- ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli art. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, se tenuto.

ART. 10 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di concessione di

contributi per l'anno 2026 dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione Valle d'Aosta - Dipartimento politiche sociali – Località Grand Chemin, 46, St. Christophe, 11020, entro e non oltre le **ore 10.00 del 21 aprile 2026** plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

“DOMANDA DI CONTRIBUTO A VALERE SUL FONDO MINISTERIALE ANNO 2026, AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. 117/2017 “CODICE DEL TERZO SETTORE” - CUP B74D26000280001 - NON APRIRE”

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento politiche sociali.

Il plico chiuso dovrà contenere la seguente documentazione:

1. **DOMANDA DI CONTRIBUTO** (come da modello fornito).

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner) deve compilare il modulo di domanda.

Nel caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito, il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership sottoscrive la domanda.

2. **ALLEGATO 1** - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatta come da modello e compilata in ogni parte**, relativa ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999.

L'Allegato 1 deve essere compilato da tutti gli enti, sia in caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, sia in caso di raggruppamento/partnership già costituito.

3. **ALLEGATO 2 - Proposta progettuale:**

La proposta, in lingua italiana, deve essere redatta utilizzando l'Allegato 2 e contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi in base ai contenuti previsti all'articolo 12 del presente Avviso.

La proposta progettuale **dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore**; può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

L'Allegato 2 “Proposta progettuale” deve essere firmato da tutti gli enti, sia in caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, sia in caso di raggruppamento/partnership già costituito.

La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico

(USB) e inserita nella busta. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

Nel caso di partecipazione di ODV, APS iscritte all'anagrafe delle ONLUS se non ancora iscritte al RUNTS, si richiede di inserire nella busta anche lo STATUTO.

ART. 11 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che:

- manchino la Domanda di contributo e il relativo Allegato 1 di cui all'art. 10 del presente Avviso;
- non sia stato assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non sia stato utilizzato il modello di cui all'Allegato 2 fornito dall'Amministrazione regionale per la presentazione della proposta progettuale.

ART. 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa, dei requisiti per accedere alla procedura e della proposta progettuale sarà effettuata dal Responsabile del procedimento e da due funzionari dell'Unità Organizzativa programmazione in ambito sociale e RUNTS.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo delle attività, nella valutazione delle proposte progettuali, si applicherà una soglia di sbarramento pari a 60/100 e le organizzazioni che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammesse alla procedura. La valutazione delle proposte progettuali presentate terrà conto dei criteri sotto elencati.

Criteri di valutazione

Valutazione qualitativa della proposta progettuale	Attribuzione punteggio
Esperienze pregresse maturate dall'organizzazione nell'ambito di attività, servizi e progetti in favore di persone con disabilità. <i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dell'esperienza maturata secondo i seguenti punteggi:</i> a) gestione di attività ludico, ricreative o educative per minori con disabilità ○ inferiore a 6 mesi: 0 punti ○ da 6 mesi a 2 anni: 2 punti ○ da 2 anni a 3 anni: 4 punti ○ da 3 anni a 4 anni: 6 punti ○ da 4 anni a 5 anni: 8 punti ○ superiore a 5 anni: 10 punti	Max 10 punti

Organizzazione delle attività ludico-ricreative previste. <i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti criteri:</i> ○ chiarezza espositiva della proposta progettuale ○ valenza ludico-educativa delle attività previste ○ finalità di recupero della socialità e delle competenze relazionali delle attività ludico-ricreative proposte <i>differentiazione delle attività i base ai bisogni individuali</i>	Max 30 punti
Capacità di inclusione: modalità di intervento che si intendono mettere in atto per favorire l'integrazione e la partecipazione dei minori con disabilità con il gruppo dei pari. <i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti criteri:</i> ○ strategie per favorire l'inserimento dei minori con disabilità nel gruppo dei pari <i>strategie per promuovere la partecipazione dei minori con disabilità alle attività previste</i>	Max 30 punti
Modalità di collaborazione con le famiglie dei minori con disabilità. <i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto delle strategie messe in atto per promuovere la collaborazione con le famiglie:</i> ○ modalità di accoglienza all'ingresso ○ restituzione a fine giornata rispetto alle attività svolte, alla partecipazione ed al benessere del minore	Max 10 punti
Numero di minori con disabilità che si prevede di accogliere (capienza massima): <i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto del numero massimo di minori con disabilità che si prevede di accogliere nel periodo di apertura delle attività ludico-ricreative estive secondo lo schema che segue:</i> ○ da 1 a 3 minori con disabilità: 6 punti ○ da 4 a 6 minori con disabilità: 8 punti ○ da 7 a 9 minori con disabilità: 10 punti ○ da 10 a 12 minori con disabilità: 12 punti ○ da 13 a 15 minori con disabilità: 14 punti ○ da 16 a 18 minori con disabilità: 16 punti ○ da 19 a 21 minori con disabilità: 18 punti ○ oltre 22 minori con disabilità: 20 punti	Max 20 punti
Totale	Max 100 punti

ART. 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo massimo erogabile alla singola organizzazione è pari a 25.000,00. Si precisa che il contributo richiesto in sede di presentazione della domanda verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipo: all'avvio delle attività progettuali, previa comunicazione formale di avvio, erogazione di un anticipo pari al 70% del contributo richiesto;
- Saldo: erogazione del saldo, previa presentazione di dettagliata rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione conclusiva delle attività redatta come da modello fornito (Allegato 3: "Relazione finale").

Ai fini dell'erogazione del contributo, le organizzazioni dovranno inviare all'indirizzo pec politiche_sociali@pec.regione.vda.it entro il **31 ottobre 2026** la seguente documentazione:

- ✓ relazione sull'attività complessiva svolta redatta secondo il modello fornito (Allegato 3: "Relazione finale") riportante il seguente set minimo di informazioni:
 - n. di minori complessivamente accolti;
 - n. di minori con disabilità accolti;
 - n. e ore del personale coinvolto per l'inserimento dei minori con disabilità, con relativa qualifica/formazione;
 - descrizione delle attività svolte;
 - descrizione delle modalità volte a favorire la partecipazione e l'inclusione dei minori con disabilità nel gruppo dei pari; ...);
 - modalità di collaborazione con le famiglie.
- ✓ documentazione attestante tutte le spese sostenute (buste paga, acquisti materiale ecc).

La rendicontazione, a costi reali, prevede l'ammissibilità delle spese che rispondono ai criteri sotto elencati:

- siano state sostenute nel periodo indicato nel presente Avviso;
- siano funzionali alla realizzazione delle finalità descritte dal presente Avviso;
- siano regolarmente registrate nella contabilità degli Enti;
- siano supportate da idonea documentazione di spesa e di pagamento;
- riportino il CUP identificativo del progetto (CUP B74D26000280001) sui giustificativi di spesa;
- siano sostenute dall'ente a cui il giustificativo di spesa è intestato.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare dei controlli a campione, nelle modalità previste dagli artt. 43 e 71 del DPR 445/2000, sui requisiti auto dichiarati.

In caso di irregolarità riscontrate sui requisiti auto dichiarati, la Regione adotterà i provvedimenti del caso fino alla revoca dell'assegnazione del contributo, fatto salvo, in caso di dichiarazioni mendaci, quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000.

ART. 14 - PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente Avviso è pubblicato nell'Home page del sito web della Regione (https://www.regione.vda.it/default_i.asp) e nella sezione Politiche sociali (https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp) ai sensi dell'articolo 37 del d.lgs. 33/2013.

ART. 15 – AVVERTENZE

- E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della domanda di contributo è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del D.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.*) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa ***"ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni"***.

ART. 17 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica. Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: pianodizona@regione.vda.it tassativamente entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 aprile 2026.

Il Funzionario responsabile dell'Unità
organizzativa Programmazione in
ambito sociale e RUNTS
dr.ssa Katia ZANELLO

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. c), ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'art. 6, par. 1 lett. e), ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'art. 9, par. 1, lett. g), ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (...) e art. 10 del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali a Lei riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a: personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;

persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate.

Altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro

autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".